

DECRETO MINISTERIALE 8 giugno 1973.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona sita nel comune di Cavaso del Tomba.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Esaminati gli atti;

Considerato che la commissione provinciale di Treviso per la protezione delle bellezze naturali, nell'adunanza del 7 dicembre 1971, ha incluso nell'elenco delle località da sottoporre alla tutela paesistica compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona collinare di Costalunga in comune di Cavaso del Tomba;

Considerato che il verbale della suddetta commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge all'albo del comune di Cavaso del Tomba;

Vista l'opposizione presentata, a termini di legge, avverso la predetta proposta di vincolo dal rag. Antonio Bolzon, sindaco protempore del comune di Cavaso del Tomba, opposizione che si dichiara respinta;

Considerato che il vincolo comporta, in particolare, l'obbligo da parte del proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo, dell'immobile ricadente nella località vincolata, di presentare alla competente soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualunque progetto di opere che possano modificare l'aspetto esteriore della località stessa;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perché costituisce per la conformazione del terreno, per la flora, per la distribuzione e l'ubicazione dei fabbricati, parte integrante del complesso dei « Colli Asolani », per le medesime ed inconfondibili caratteristiche ed in particolare per la spontanea concordanza e fusione fra l'espressione della natura e quella del lavoro umano;

Decreta:

La zona collinare di Costalunga sita nel territorio del comune di Cavaso del Tomba ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa. Tale zona è delimitata nel modo seguente:

nord: la mezzeria del torrente Ponticello;

est e sud: il confine con i comuni di Monfumo e Castelcuoco;

ovest: il confine con il comune di Possagno.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella Gazzetta Ufficiale insieme con il verbale della commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Treviso.

La soprintendenza ai monumenti di Venezia curerà che il comune di Cavaso del Tomba provveda all'affissione della Gazzetta Ufficiale contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della Gazzetta Ufficiale con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge precitata.

La soprintendenza comunicherà al Ministero la data dell'affissione della Gazzetta Ufficiale stessa.

Roma, addì 8 giugno 1973

p. Il Ministro: VALITUTTI

Commissione per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Treviso

Verbale n. 73 dell'adunanza tenutasi il giorno 7 dicembre 1971 per trattare il seguente ordine del giorno:

(Omissis)

2) Proposta di vincolo della zona collinare di Costalunga in comune di Cavaso del Tomba.

(Omissis)

La commissione provinciale per la protezione delle bellezze naturali e del paesaggio di Treviso: a' sensi dell'art. 1, comma terzo e quarto della legge 29 giugno 1939, n. 1497, propone il vincolo di tutela per la zona collinare di Costalunga di Cavaso del Tomba segnata in rosso nella allegata planimetria e così delimitata:

nord: la mezzeria del torrente Ponticello;

est e sud: il confine con i comuni di Monfumo e Castelcuoco;

ovest: il confine con il comune di Possagno.

La proposta messa ai voti dal presidente viene approvata da tutti i membri della commissione ad eccezione del sindaco di Cavaso, che vota contrario, e del dott. Gregorj, rappresentante degli industriali, che dichiara di astenersi.

(11642)